

# **GRAUS EDITORE**

**Mercoledì, 06 marzo 2019**

## Graus Editore

04/03/2019 [ilmondodisuk.com](http://ilmondodisuk.com)

*Raffaele Carotenuto*

Il libro/Carmela Politi Cenere racconta la vita privata e gli amori di...

1

05/03/2019 [LeccePrima](http://LeccePrima)

*GENNARO SANGIULIANO*

Massimo Perrino presenterà la sua raccolta di poesie "Il tempo che..."

3

## Il libro/Carmela Politi Cenere racconta la vita privata e gli amori di Federico II, monarca illuminato

La Maestra, uno scrigno, un manoscritto conservato da generazioni. Comincia così il romanzo storico di Carmela Politi Cenere *La vita privata e gli amori di un monarca illuminato*, Graus Edizioni, pagg. 140, euro 12. Sotto una tenda nasce l'erede al trono, figlio di Costanza e di Enrico VI, figlio di Federico Barbarossa. E' lui, Federico II di Svevia. Perde quasi subito i genitori, cresce in Sicilia, a sette anni è già grande, sangue normanno misto a germanico. Da giovanissimo già al centro della scena: istinto, fascino, curiosità. Papa Innocenzo III, fine stratega, promuove il fidanzamento con Costanza d'Aragona, vedova del re d'Ungheria. Il 25 luglio del 1215, il nipote di Barbarossa, tra due ali di folla, diventa re di Germania, sotto la protezione della Chiesa. Ben presto le sue idee vanno anche oltre la visione dell'impero ecclesiastico, grazie alle sue illuminazioni ed intuizioni. Così nasce, nel 1224, la fondazione dell'università di Napoli, definita fonte di scienze, seminario di dottrine, così come il riordino ed il riassetto della scuola medica di Salerno, una vera eccellenza. Il romanzo combina pagine di storia e racconto, attualità e passato, è come se tendesse ad attualizzare il tempo lontano, dove emergono spunti interpretativi mischiati con equilibrio. Da quel quaderno nero ereditato dal papà, la Maestra tira fuori la vita di Federico, un uomo dai tanti amori, impossibile catalogare le donne amate, ma quattro mogli sì, questo si sa.

Su tutte Bianca Lancia, figlia di Bonifacio I di Agliano. Una quindicenne presa con inganno. Il sovrano si dichiarò vedovo e non ancora risposato pur di averla. La corteggiò allo spasimo, con gesti, termini raffinati e poesia, la inebriava di attenzioni. Un'immensa storia d'amore raccontata dalla Maestra alle sue amiche, un vero e proprio trasferimento in quel tempo storico dove convivevano civiltà diverse, popoli lontani, culla di artisti e intellettuali di ogni parte. Da vico Zurolì, nel centro antico di Napoli, alla balia dell'imperatore, dalle voci degli ambulanti ad Elisabetta, destinataria delle lettere di Auroranca. Insomma, da Costanza d'Altavilla all'odore delle sfogliatelle il passo è breve ed ogni distanza è recuperata. Ed è proprio questo, a mio avviso, uno dei punti di forza del romanzo di Carmela Politi Cenere che, con maestria argomentativa, fa vivere un processo storico fatto di agi, privilegi, casati, potenze e re, con sullo sfondo che ritorna, come una sorta di stacco, la città di Napoli, l'attualità che diventa storia o viceversa. Una memorabile cena suggella le due epoche storiche e tra i tre commensali, con a capo la Maestra, cominciano a scorrere le analogie con il tempo di Federico II, tra



CONDIVIDI SU FACEBOOK

CONDIVIDI SU TWITTER

CONDIVIDI SU G+

CONDIVIDI SU PINTEREST

**SEGUICI**

3,934 Fans

282 Followers

716 Followers

9 Iscritti

**METEO**

NAPOLI

Nebbia

8.8 °C

93% 1.5kmh 0%

GIO	VEN	SAB	DOM	LUN
18°	18°	16°	15°	15°

**La Maestra, uno scrigno**, un manoscritto conservato da generazioni. Comincia così il romanzo storico di Carmela Politi Cenere *La vita privata e gli amori di un monarca illuminato*, Graus Edizioni, pagg. 140, euro 12. Sotto una tenda nasce l'erede al trono, figlio di Costanza e di Enrico VI, figlio di Federico Barbarossa. E' lui, Federico II di Svevia. Perde quasi subito i genitori, cresce in Sicilia, a sette anni è già grande, sangue normanno misto a germanico.

**Da giovanissimo già al centro della scena:** istinto, fascino, curiosità. Papa Innocenzo III, fine stratega, promuove il fidanzamento con Costanza d'Aragona, vedova del re d'Ungheria. Il 25 luglio del 1215, il nipote di Barbarossa, tra due ali di folla, diventa re di Germania, sotto la protezione della Chiesa.

**Ben presto le sue idee vanno anche oltre la visione dell'impero ecclesiastico**, grazie alle sue illuminazioni ed intuizioni. Così nasce, nel 1224, la fondazione dell'università di Napoli, definita "fonte di scienze, seminario di dottrine", così come il riordino ed il riassetto della scuola medica di Salerno, una vera eccellenza.

**Il romanzo "combina" pagine di storia e racconto**, attualità e passato, è come se tendesse ad attualizzare il tempo lontano, dove emergono spunti interpretativi "mischiat" con equilibrio. Da quel quaderno nero ereditato dal papà, la Maestra tira fuori la vita di Federico, un uomo dai tanti amori, impossibile catalogare le donne amate, ma quattro mogli sì, questo si sa.

**Su tutte Bianca Lancia, figlia di Bonifacio I di Agliano.** Una quindicenne presa con inganno. Il sovrano si dichiarò vedovo e non ancora risposato pur di averla. La corteggiò allo spasimo, con gesti, termini raffinati e poesia, la inebriava di attenzioni. Un'immensa storia d'amore raccontata dalla Maestra alle sue amiche, un vero e proprio trasferimento in quel tempo storico dove convivevano civiltà diverse, popoli lontani, culla di artisti e intellettuali di ogni parte. Da vico Zurolì, nel centro antico di Napoli, alla balia dell'imperatore, dalle voci degli ambulanti ad Elisabetta, destinataria delle lettere di Auroranca. Insomma, da Costanza d'Altavilla all'odore delle sfogliatelle il passo è breve ed ogni distanza è recuperata. Ed è proprio questo, a mio avviso, uno dei punti di forza del romanzo di Carmela Politi Cenere che, con maestria argomentativa, fa vivere un processo storico fatto di agi, privilegi, casati, potenze e re, con sullo sfondo che ritorna, come una sorta di stacco, la città di Napoli, l'attualità che diventa storia o viceversa. Una memorabile cena suggella le due epoche storiche e tra i tre commensali, con a capo la Maestra, cominciano a scorrere le analogie con il tempo di Federico II, tra

portate culinarie di eccellente napoletanità e concertini ai bordi del tavolo nati proprio attorno al 1200. Le pietanze, il buon vino e la convivialità risaltano le analogie tra questa Napoli e quella di Federico II. Un libro double face, accattivante per l'equilibrio tra due momenti, un italiano che sale man mano che si va avanti con le pagine. Prevale, in definitiva, l'amore, gli amori, anche e soprattutto quello per la scrittura da parte dell'autrice. In alto, particolare della copertina

*Raffaele Carotenuto*

## Massimo Perrino presenterà la sua raccolta di poesie "Il tempo che non vola"

Sabato, 9 marzo, alle ore 18,30, a Cutrofiano (Le) nella sala conferenze delle Scuderie di Palazzo Filomarini, il giornalista Massimo Perrino presenterà la...

Sabato, 9 marzo, alle ore 18,30, a Cutrofiano (Le) nella sala conferenze delle Scuderie di Palazzo Filomarini, il giornalista Massimo Perrino presenterà la sua raccolta di poesie napoletane "Il tempo che non vola" (Graus Edizioni). All' evento parteciperanno i senatori Alessandra Gallone e Gaetano Quagliariello. E' previsto un intervento del sindaco di Cutrofiano, Oriele Rolli. L' appuntamento letterario, presentato da Fernando Alemanni, sarà moderato dalla professoressa Marcella Rizzo. L' intero ricavato della vendita del libro sarà devoluto all' Associazione Edela che tutela e sostiene gli orfani di femminicidio e le famiglie affidatarie . Massimo Perrino, napoletano, giornalista professionista, è stato portavoce del Presidente del Senato e da più di 15 anni è un punto di riferimento per la stampa parlamentare. Appassionato di teatro e di poesia, ha deciso di pubblicare la sua prima raccolta in napoletano, sollecitato da un' icona del giornalismo come Sergio Zavoli, suo primo estimatore. "Max Perrino è un poeta a tutto tondo, nel senso esistenziale del termine. La sua poesia ruota attorno all' essere, affacciata su situazioni apparentemente semplici ma che poi si rivelano essere tessere di un mosaico che compone la dimensione

umana. La scelta della lingua napoletana non è legata solo alle origini del poeta ma alla possibilità di adoperare un linguaggio che ha insito in sé i suoni della poesia. A cominciare dal grande Salvatore Di Giacomo, a E. A. Mario, a Ferdinando Russo, a Raffaele Viviani, fino all' indimenticabile Eduardo De Filippo, la poesia napoletana ha declinato sentimenti e cultura. Perrino si inserisce con successo in questo solco. I temi della sua poesia sono molteplici, dall' amore per la donna, agli affetti di famiglia, all' ambiente, alle situazioni di vita più classiche. Momenti su cui generazioni di poeti si sono misurati ma sui quali l' autore inserisce originali visioni e spunti di modernità". (dalla prefazione di Gennaro Sangiuliano)



**LECCEPRIMA** Cultura Segnala Evento

love has no labels

Eventi / Incontri

### Massimo Perrino presenterà la sua raccolta di poesie "Il tempo che non vola"

★★★★★

DOVE  
Scuderie di Palazzo Filomarini  
Indirizzo non disponibile  
Cutrofiano

QUANDO  
Dal 09/03/2019 al 09/03/2019  
18:30

PREZZO  
GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI

Redazione  
05 MARZO 2019 13:42

Sabato, 9 marzo, alle ore 18,30, a Cutrofiano (Le) nella sala conferenze delle Scuderie di Palazzo Filomarini, il giornalista Massimo Perrino presenterà la sua raccolta di poesie napoletane "Il tempo che non vola" (Graus Edizioni).  
All'evento parteciperanno i senatori **Alessandra Gallone** e **Gaetano Quagliariello**. E' previsto un intervento del sindaco di Cutrofiano, **Oriele Rolli**. L'appuntamento letterario, presentato da **Fernando Alemanni**, sarà moderato dalla professoressa **Marcella Rizzo**.  
L'intero ricavato della vendita del libro sarà devoluto all'Associazione **Edela** che tutela e sostiene gli orfani di femminicidio e le famiglie affidatarie.  
Massimo Perrino, napoletano, giornalista professionista, è stato portavoce del Presidente del Senato e da più di 15 anni è un punto di riferimento per la stampa parlamentare. Appassionato di teatro e di poesia, ha deciso di pubblicare la sua prima raccolta in napoletano, sollecitato da un' icona del giornalismo come Sergio Zavoli, suo primo estimatore.  
"Max Perrino è un poeta a tutto tondo, nel senso esistenziale del termine. La sua poesia ruota attorno all'essere, affacciata su situazioni apparentemente

unicef

unicef

GENNARO SANGIULIANO